



Città di Reggio Calabria

Settore Istruzione – Sport – Politiche giovanili – Partecipate

Macro Area Istruzione



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuole dell'Infanzia Comunali di Reggio Calabria

Triennio 2025 – 2028

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa
delle Scuole dell’Infanzia del Comune Di Reggio Calabria
è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle
indicazioni del Dirigente del Settore 11
“Istruzione - Sport - Politiche Giovanili – Partecipate”.

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento

2026 – 2027

Periodo di riferimento

2025 – 2028

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: “TRA PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO”

PTOF:

- **Riferimenti normativi**
 - **Caratteristiche**
 - **Contenuti**
- **Il Collegio Docenti**

SCUOLA E CONTESTO

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

SCELTE STRATEGICHE

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

LINEE ORGANIZZATIVE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti prevede all' art. 1 co. 12 che le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative e può essere rivisto annualmente.

Il PTOF è disciplinato già nell'articolo 3 del DPR 275/ 99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, oggi comma 14 della legge 107 del 2015, che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

CARATTERISTICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attua e dà vigore al progetto educativo, documento fondante della scuola e parte integrante.

Il PTOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione, anche attraverso il superamento delle disuguaglianze e di eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, al fine di attuare una vera inclusione che tenga conto dei BES, delle diversità, di tutto e di ciascuno, per una crescita integrale armonica della persona (Indicazioni Nazionali 2025).

Il PTOF riflette le esigenze del contesto locale, nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

Le famiglie sono edotte sulla pubblicazione del presente documento e sulle modalità di consultazione. Si richiama, a tal proposito, il principio normativo secondo cui: "La scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa".

CONTENUTI

Il PTOF è lo strumento fondamentale di pianificazione delle istituzioni scolastiche.

Definendo obiettivi su base pluriennale, esso trova progressiva attuazione attraverso le progettazioni annuali, pur mantenendo una forte flessibilità organizzativa.

In quanto strumento "aperto", il Piano prevede la possibilità di integrazioni e modifiche nel corso del triennio, da adottare secondo le medesime procedure previste dalla Legge 107/2015.

Tali revisioni rispondono in particolare:

- ai mutamenti strutturali e metodologici che interessano il sistema scolastico;
- ai bisogni emergenti espressi dall'utenza e dal territorio in cui la scuola opera;
- a eventuali nuove proposte progettuali e didattiche.

In questa cornice, il PTOF si configura come il documento cardine che sancisce il principio di corresponsabilità e di alleanza educativa tra la comunità scolastica e le famiglie, fondato sulla condivisione di stili educativi, compiti e finalità formative volte alla crescita degli alunni.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Visto il DM 254 del 2012 che norma le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuole dell’Infanzia del Primo Ciclo di Istruzione”;
- Viste le “Nuove Indicazioni 2025” (D.M.221/2025), in vigore da Settembre 2026, che rappresentano un aggiornamento significativo;
- Tenuto conto degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- In conformità con le disposizioni del Regolamento delle Scuole dell'Infanzia Comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20 febbraio 2007;

Il Collegio Docenti elabora e adotta il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), quale documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto.

SCUOLA E CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le Scuole dell’Infanzia Comunali di Reggio Calabria sono dislocate in punti strategici della città. Il bacino d’utenza, estremamente eterogeneo, accoglie iscritti provenienti da diverse aree del territorio comunale, ciascuna portatrice di specifiche fisionomie socio-economiche e culturali. I plessi si configurano, pertanto, come un riflesso fedele della complessa realtà cittadina, promuovendo un ambiente educativo autenticamente inclusivo e interculturale.

Un tratto distintivo del contesto attuale è la presenza costante di alunni di origine straniera.

Il continuo arricchimento della comunità scolastica con nuove matrici etniche genera preziose opportunità di confronto, reciprocità e crescita culturale sia per gli alunni che per il personale educativo.

Parallelamente, si rileva un incremento di alunni con disabilità certificate o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale scenario impegna l'istituzione a rispondere con una didattica personalizzata, interventi mirati e professionalità qualificate.

Per rispondere efficacemente a queste istanze, il corpo docente ha delineato un Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) imperniato su tre direttrici fondamentali:

- molteplicità di azioni progettuali calibrate su un'utenza ampia e diversificata;
- interventi mirati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- iniziative di sostegno alle famiglie, garantendo un'offerta formativa di qualità accessibile a tutti, senza gravare economicamente sui nuclei familiari

La scuola come presidio educativo e sociale

La Scuola si configura come:

- nucleo di supporto e orientamento per le famiglie: un punto di riferimento sinergico, animato da personale docente e ausiliario attento alle fragilità del quotidiano e pronto a offrire risposte concrete e accoglienti;
- agente di mediazione culturale e istituzionale: un canale facilitatore capace di decodificare linguaggi, pratiche e messaggi istituzionali, garantendo piena accessibilità e comprensione ad adulti e minori, siano essi italiani o stranieri;
- laboratorio di inclusione, cittadinanza e partecipazione: uno spazio aperto che promuove i valori della convivenza civile, valorizza le differenze come risorsa e orienta i percorsi formativi verso la costruzione di un'identità comune e condivisa.

Caratteristiche principali dell'istituzione scolastica

Il Comune di Reggio Calabria gestisce n. 2 Scuole dell'Infanzia Comunali, riconosciute paritarie ai sensi della Legge n. 62/2000.

La gestione amministrativa e il coordinamento delle attività sono in capo al Settore 11 "Istruzione – Sport – Politiche Giovanili – Partecipate", con sede presso il Palazzo CEDIR.

Ordine Scuole: Infanzia;

Tipologia Scuole: Paritarie;

Indirizzo sede amministrativa: Via Michele Barillaro, Palazzo Cedir, Torre I, Piano 1°, Reggio Calabria;

Telefono: 0965/3622737 – 0965/3622940;

E-mail: istruzione@reggiocal.it; scuoleinfanziacomunali@reggiocal.it

PEC: protocollo@pec.reggiocal.it;

Sito Web: www.reggiocal.it;

Numero sezioni Scuole Infanzia Comunali: 3;

Numero alunni complessivo: 45.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

1. Scuola "Genoese"

La scuola è situata nel centro storico della città.

La struttura nacque originariamente a beneficio dei minori meno abbienti e, nel secondo dopoguerra, fu adibita all'accoglienza dei bambini orfani per opera del N. H. Federico Genoese La Bocchetta che, come lascito testamentario, dispose che parte dell'edificio fosse stabilmente destinato a Scuola dell'Infanzia.

Nel corso degli anni la gestione è passata in capo al Comune di Reggio Calabria e, attualmente, la scuola occupa parte dell'ala destra del primo piano.

L'ambiente interno è composto da due aule ampie, accoglienti e funzionali, un vano giochi attrezzato per le attività ludiche e psicomotorie, due servizi igienici a misura di bambino, un piccolo ufficio, un ripostiglio e un servizio igienico per il personale.

Gli spazi sono raccordati da un ampio corridoio.

All'aperto, il plesso dispone di un giardino attrezzato per lo svolgimento di attività didattiche e di gioco all'aperto.

Nello stesso edificio sono inoltre presenti un centro di riabilitazione, con cui la scuola collabora, ed un centro cottura per il servizio di refezione scolastica.

La scuola ospita una sezione scolastica, supportata da un organico di cinque insegnanti e dal personale ausiliario.

Voce	Dettaglio
Indirizzo	Via Aschenez n. 52 – 89123 Reggio Calabria
Telefono	0965/891810
Numero Sezioni	1
Orario in vigore	Lunedì – Venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 13:00
Nota Oraria	<i>L'orario delle lezioni e l'organizzazione didattica sono subordinati alla possibile attivazione del servizio mensa. Qualora tale servizio venga avviato, l'orario delle attività subirà le necessarie rimodulazioni per garantire la continuità del tempo scuola.</i>

2. Scuola “Traversa Soccorso”

L'edificio, che si presenta come una graziosa villetta impreziosita da murales, sorge nelle immediate vicinanze del Parco Lineare Sud, beneficiando sia della prossimità al mare, sia di una collocazione centrale nella zona sud della città.

Oggetto di recenti interventi di ristrutturazione e ammodernamento, la scuola dispone di ambienti luminosi, interamente climatizzati e così distribuiti: due aule destinate alle attività didattiche, un vano per il servizio di refezione, un grande salone polifunzionale per i lavori di gruppo (laboratori artistico-creativi, psicomotricità, attività di intersezione e manifestazioni), uno spazio cucina, servizi igienici adeguati e due ampi ingressi.

La struttura è circondata da un grande cortile recintato e allestito con strutture ludiche. Quest'area offre ai bambini l'opportunità di poter espletare molte attività "en plein air" fruendo della salutare brezza marina, nel rispetto delle Nuove Indicazioni Nazionali che promuovono l'apprendimento esperienziale tramite l'outdoor education.

Il plesso rappresenta un solido presidio scolastico territoriale, capace di rispondere alle esigenze di un'utenza socialmente e professionalmente diversificata.

Il plesso conta due sezioni attive, con un organico composto da otto docenti e dal personale ausiliario.

Voce	Dettaglio
Indirizzo	Viale A. Moro, Traversa Soccorso – 89132 Reggio Calabria
Telefono	0965/596737
Numero Sezioni	2
Orario in vigore	Lunedì – Venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 13:00 (con possibilità di refezione)
Nota Servizio Mensa	<i>Il servizio di refezione scolastica e il relativo prolungamento orario restano subordinati al raggiungimento di un numero congruo di richieste da parte delle famiglie e all'effettiva attivazione da parte dell'Ente Locale.</i>

SCELTE STRATEGICHE

IL CURRICOLO

La complessità della società contemporanea impone una visione educativa rinnovata, capace di rispondere con efficacia alle sfide globali.

La digitalizzazione del sapere, l'impatto dei media e delle tecnologie, le scoperte scientifiche e l'emergenza ecologica richiedono un cambio di paradigma strategico.

La scuola dell'infanzia ha il compito di inaugurare questo percorso, ponendo le basi per la formazione di cittadini attivi, consapevoli e capaci di esercitare il *problem solving* in contesti complessi.

In questa cornice si delinea un modello di scuola che, sin dalla primissima infanzia, riconosce il ruolo dinamico del bambino nel proprio processo di crescita.

L'alunno è inteso come soggetto attivo, portatore di specifiche curiosità e competenze pregresse, all'interno di una dimensione di reciprocità nell'azione di insegnamento-apprendimento.

La capacità di abitare la complessità va coltivata precocemente attraverso l'educazione al "pensare bene" e al pensiero riflessivo. Ciò implica un impegno metodologico volto a strutturare solide competenze, intese come combinazione integrata di conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e metodologiche, da sviluppare in una prospettiva di apprendimento

permanente e di co-costruzione dei saperi secondo il principio cardine delle Indicazioni Nazionali 2025 – “*Non multa, sed multum*”.

Il nostro curriculum si articola su quattro dimensioni fondamentali:

- la dimensione della conoscenza, ciò che sappiamo e comprendiamo;
- la dimensione della competenza, come usiamo ciò che sappiamo;
- la dimensione della character skills, consapevolezza, curiosità coraggio, cioè come ci comportiamo e ci impegniamo;
- la dimensione del meta-apprendimento, inteso come capacità di riflessione e adattamento.

In tale prospettiva il curriculum si fa autenticamente inclusivo, garantendo a ciascun bambino il diritto a un'educazione di qualità e al successo formativo, promuovendo al contempo la maturazione delle identità individuali e collettive.

INCLUSIONE

L'inclusione è un principio educativo fondamentale volto a garantire a ogni alunna/o un'istruzione di qualità in un contesto accogliente e stimolante.

Questo approccio riconosce la diversità non come un limite, ma come una risorsa preziosa, tutelando il diritto costituzionale a un'educazione che rispetti e valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno.

La prospettiva inclusiva persegue tre obiettivi prioritari:

- Cultura del rispetto: promuove l'accettazione dell'altro, ponendo le basi per la formazione di futuri cittadini consapevoli e aperti al dialogo;
- Sviluppo socio-affettivo: favorisce l'interazione precoce tra coetanei con diverse caratteristiche, stimolando l'empatia, la cooperazione e le abilità relazionali;
- Successo formativo e personalizzazione: agevola l'apprendimento attraverso percorsi flessibili che rispettano i ritmi evolutivi individuali per il raggiungimento del massimo potenziale di ciascun bambino.

La didattica inclusiva risponde alle sfide poste dalla complessità dei moderni contesti scolastici. Trattandosi di un processo sistemico, essa richiede la partecipazione attiva di tutta la comunità educante e si fonda su tre pilastri programmatici:

- Collaborazione: intesa come co-progettazione tra tutti i soggetti coinvolti, per generare sinergie e dinamiche di reale cambiamento;
- Progettazione accessibile: una pianificazione didattica flessibile e innovativa, concepita sin dall'inizio per abbattere le barriere alla partecipazione e valorizzare le eccellenze come le fragilità;
- Efficacia metodologica: l'adozione di un ampio repertorio di strategie didattiche, con particolare riferimento all'approccio metacognitivo, al *cooperative learning*, al potenziamento delle competenze socio-emotive e alla cura del clima di classe.

In questa cornice, l'azione del docente si declina nel calibrare le situazioni di apprendimento sulle caratteristiche cognitive e affettive dei bambini, traducendo in pratica il principio secondo cui: *“La didattica non deve dare a tutti la stessa cosa, ma a ciascuno la migliore, in base alle sue possibilità”*.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La presenza di bambini con disabilità all'interno delle sezioni rappresenta un'importante opportunità di crescita collettiva, finalizzata a maturare la conoscenza dell'altro e l'aiuto reciproco. Il gruppo sezione costituisce il contesto privilegiato in cui si realizza il processo inclusivo; per tale ragione, le attività e gli interventi degli operatori mantengono sempre una dimensione collegiale e sistemica, evitando l'isolamento dell'alunno.

I percorsi personalizzati sono formalizzati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), composto dal team dei docenti, dagli educatori, dalla famiglia e dagli specialisti socio-sanitari.

In linea con la normativa vigente, il documento viene elaborato sulla base del *Profilo di Funzionamento o della Diagnosi Funzionale*, adottando una prospettiva bio-psico-sociale (ICF) che analizza le capacità dell'alunno in stretta interazione con il contesto, i fattori ambientali e le variabili personali, al fine di rimuovere ogni barriera all'apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

In raccordo con le **Nuove Indicazioni Nazionali 2025**, le Scuole individuano i seguenti obiettivi prioritari, finalizzati a garantire ai piccoli alunni il pieno raggiungimento dei traguardi formativi:

- Sviluppare le competenze cognitive, meta cognitive e motorie
- Promuovere lo sviluppo sociale/psicologico e relazionale
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, multimediali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva digitale e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale (Agenda 2030) dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle attività laboratoriali.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, inclusiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con l'intera comunità educante.

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il corpo docente monitora costantemente il percorso di crescita dei bambini, orientando l'azione didattica verso il consolidamento delle seguenti finalità: Identità, Autonomia e Competenze.

L'osservazione pertanto, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Parallelamente, la pratica della documentazione viene intesa come un processo generativo, capace di produrre memoria e lasciare tracce significative sia nei bambini sia negli adulti. Strutturare una documentazione efficace significa rendere visibili e trasparenti le modalità, le strategie e l'intero itinerario formativo dei singoli alunni.

Coerentemente con le linee guida ministeriali, la valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione puramente formativa che riconosce, accompagna, descrive e storicizza i processi di maturazione, con l'obiettivo prioritario di esplorare e incoraggiare lo sviluppo del massimo potenziale di ogni bambino.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Coerentemente con i traguardi delineati dalle **Nuove Indicazioni Nazionali 2025** per la scuola dell'infanzia, gli interventi di miglioramento possono includere:

- Formazione del personale docente: incentivare percorsi di aggiornamento professionale permanente per innalzare la qualità dei processi di insegnamento e affinare la capacità di intercettare i bisogni evolutivi degli alunni;
- Consolidamento dell'approccio olistico: assumere la centralità dello sviluppo globale del bambino, integrando in modo sinergico la dimensione cognitiva, emotiva, sociale, affettiva e psicomotoria;
- Sinergia strategica scuola-famiglia: rinsaldare il Patto di Corresponsabilità Educativa per favorire una crescita armonica dei bambini attraverso una progettualità condivisa con i nuclei familiari;
- Promozione della partecipazione attiva: stimolare il coinvolgimento democratico dei bambini e delle famiglie nella vita della scuola, consolidando il senso di appartenenza e la responsabilità comunitaria;
- Valorizzazione e tutela delle differenze: declinare l'inclusione come riconoscimento delle specificità culturali, linguistiche e individuali, strutturando contesti di apprendimento sicuri, accoglienti e pluralisti;

- Sviluppo delle competenze trasversali e *character skills*: implementare percorsi mirati a consolidare abilità chiave quali la comunicazione interpersonale, la cooperazione e il pensiero critico precoce;
- Integrazione consapevole delle tecnologie digitali: integrare le tecnologie in modo consapevole per arricchire l'esperienza di apprendimento dei bambini;
- Progettazione di scenari didattici innovativi: strutturare ambienti di apprendimento attivi e significativi che eleggano il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la creatività a canali metodologici privilegiati;
- Adozione della valutazione autentica: applicare protocolli osservativi e valutativi di natura prettamente formativa, capaci di rispettare i ritmi individuali e di valorizzare il progresso personale di ciascun bambino.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 delinea l'identità progettuale delle Scuole attraverso chiare matrici culturali e pedagogiche:

- L'ispirazione socio-costruttivista e la pedagogia generativa: modelli in cui la scuola si configura come contesto dinamico all'interno del quale gli alunni agiscono e costruiscono attivamente i propri saperi;
- Il curriculum emergente: una progettazione flessibile capace di accogliere, decodificare e valorizzare le micro-storie sociali e culturali che ciascun bambino porta con sé nelle interazioni quotidiane;
- Il paradigma bruneriano: il riconoscimento del valore della narrazione e del pensiero scientifico quali motori inscindibili dei processi cognitivi;
- La cognizione incarnata (*embodied cognition*): la consapevolezza che l'apprendimento sia strutturalmente legato alla corporeità, alla percezione e alla dimensione emotiva.

In questo quadro, il PTOF non è una semplice dichiarazione d'intenti, ma un programma organico e coerente che connette curriculum, metodologie didattiche, scelte logistiche e valorizzazione delle risorse umane. La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca e innovazione, orientato a elevare i livelli di competenza degli alunni nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, la Scuola dell'Infanzia persegue la formazione integrale e inclusiva della persona, focalizzandosi su quattro finalità prioritarie: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Tali traguardi trovano declinazione operativa nei cinque Campi di Esperienza istituiti dal D.M. 254/2012 e confermati dall'aggiornamento del 2025:

1. *Il sé e l'altro* (il terreno delle relazioni, delle emozioni e della prima cittadinanza);
2. *Il corpo e il movimento* (la presa di coscienza della dimensione corporea e dell'autonomia);
3. *Immagini, suoni, colori* (l'area della creatività, dei linguaggi artistici e multimediali);
4. *I discorsi e le parole* (lo sviluppo del linguaggio verbale, della narrazione e del dialogo);

5. *La conoscenza del mondo* (l'esplorazione logico-matematica, scientifica e spaziale).

Ciascun campo opera in modo trasversale e unitario per supportare lo sviluppo armonico del bambino attraverso specifiche strategie metodologiche adeguate al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale, quali:

- Consolidamento dell'identità: creazione di spazi e routine volti a rafforzare la stima di sé, la fiducia e la consapevolezza della propria personalità;
- Conquista dell'autonomia: promozione di condotte che conducano a un rapporto consapevole con gli altri e alla gestione sicura di sé nel contesto scolastico;
- Esercizio della cittadinanza: strutturazione di contesti conversazionali e relazionali accoglienti, in cui l'interiorizzazione delle prime regole di convivenza collettiva avvenga in un clima di aperta collaborazione e rispetto reciproco.

I Campi di esperienza costituiscono i contesti culturali e operativi attraverso cui gli alunni iniziano a strutturare le **Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente** sancite dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione del 22 maggio 2018:

- Competenza alfabetica funzionale (stimolata in particolare nel campo *"I discorsi e le parole"*);
- Competenza multilinguistica (avviata tramite l'accostamento precoce alla lingua inglese);
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria (strutturate nel campo *"La conoscenza del mondo"*);
- Competenza digitale (approcciata criticamente mediante *"Immagini, suoni, colori"*);
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (connessa ai campi del *"Sé e l'altro"* e del *"Corpo e movimento"*);
- Competenza in materia di cittadinanza (fondata sulle dinamiche relazionali del gruppo sezione);
- Competenza imprenditoriale (intesa come spirito di iniziativa, creatività e *problem solving*);
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (declinata attraverso le arti visive, plastiche e musicali).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tali proposte, discusse e condivise in sede di assemblea di sezione, non costituiscono semplici elementi aggiuntivi, ma si inseriscono organicamente nella programmazione didattica ed educativa di ciascuna classe o sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

A tal fine, i nostri plessi offrono l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze strutturate:

- Uscite e visite didattiche sul territorio: percorsi sul campo presso fattorie didattiche, agriturismi, castelli e parchi naturalistici, volti a incentivare l'educazione all'aperto;
- Esperienze teatrali a scuola: spettacoli e laboratori espressivi volti a stimolare l'intelligenza emotiva e i canali comunicativi non verbali;

- Momenti di festa e condivisione: ricorrenze e iniziative di socializzazione (Festa dei Nonni, castagnata, Carnevale, Santo Natale, festa di fine anno) intese come occasioni per rinsaldare il legame tra scuola, famiglia e territorio;
- Progetti extracurricolari a tema: percorsi di approfondimento specialistico calibrati sulle attitudini e sugli interessi emergenti degli alunni.

I CONTESTI E L'AMBIENTE COME TERZO EDUCATORE

L'ambiente scolastico viene concepito come un vero e proprio soggetto educativo, un "terzo educatore" che dialoga costantemente con i bambini. Gli spazi sono strutturati per essere chiari, accessibili e immediatamente leggibili, offrendo stimoli continui per lo sviluppo di idee, narrazioni e progetti. Essi si configurano come contesti coinvolgenti, motivanti e flessibili, capaci di modificarsi e rigenerarsi per aderire alle curiosità della quotidianità scolastica.

In quanto luoghi di ricerca, esplorazione e confronto, gli ambienti permettono agli alunni di attivare processi mentali complessi, evolvendo da semplici esecutori a ricercatori attivi e costruttori del proprio sapere.

I contesti vengono allestiti combinando due tipologie di risorse:

- Materiali strutturati: specificamente pensati per favorire il gioco simbolico, l'imitazione e la riproduzione di schemi relazionali;
- Materiali non strutturati e di recupero: elementi quali scarti di lavorazione, carta, cartone, tubi, legnetti, stoffe e tappi, scelti per la loro capacità di essere costantemente reinventati, risignificati e trasformati dall'azione creativa.

Per garantire l'efficacia metodologica, ogni contesto viene caratterizzato da una tipologia di materiale dominante. Il personale docente cura l'allestimento assicurando una quantità adeguata di oggetti, procedendo a una loro progressiva sostituzione e rimodulazione in stretta continuità con i percorsi di approfondimento del gruppo sezione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi programmatici, pienamente condivisi dalla comunità professionale e posti a fondamento del presente Piano, sono:

- Garantire a tutti i bambini pari opportunità formative e didattiche, in piena attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, al fine di promuovere l'equità e il successo formativo precoce;
- Perseguire l'inclusione autentica di ciascun alunno, con particolare riferimento ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizzando le differenze individuali come risorsa per il gruppo sezione;
- Promuovere una relazione educativa fondata sull'accettazione, sull'ascolto attivo, sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione sinergica;

- Consolidare le alleanze educative e le sinergie strategiche con le famiglie e le risorse culturali e sociali del territorio;
- Sviluppare le competenze digitali e i primi linguaggi multimediali, con specifico riguardo all'avvio del pensiero computazionale e della cittadinanza digitale.

COOPERAZIONE E INCONTRO CON LE FAMIGLIE

La relazione con le famiglie si configura come un asse strategico del servizio educativo, in un'ottica di condivisione di responsabilità orientata alla crescita globale di ciascun bambino.

La Scuola individua annualmente gli obiettivi e le metodologie volti a favorire la partecipazione attiva dei genitori, valorizzando le azioni di promozione, sostegno e affiancamento della genitorialità.

Nello specifico, la scuola definisce i canali di comunicazione, informazione e confronto attraverso le seguenti iniziative strutturate:

- Giornate di “Open Day”: costituiscono il primo contatto diretto e guidato con l'Istituzione, offrendo ai nuclei familiari l'opportunità di conoscere gli ambienti, lo staff e l'offerta formativa;
- Assemblee e colloqui scuola-famiglia: momenti dedicati in cui il team docente illustra le linee guida del progetto educativo-didattico, declina le tappe metodologiche e condivide i percorsi specifici di sezione;
- Iniziative di “Scuola Aperta”: occasioni di incontro co-progettate con il territorio, finalizzate a realizzare scambi di esperienze e laboratori condivisi tra scuola e comunità, al fine di tessere una memoria comune e partecipata della crescita formativa degli alunni.

LINEE ORGANIZZATIVE

LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica è progettata per rispondere centralmente ai bisogni evolutivi dei bambini, articolandosi attraverso un susseguirsi regolare e armonico dei diversi momenti che la compongono.

Le routine quotidiane scandiscono stabilmente questo ritmo, offrendo un quadro temporale prevedibile. La riconoscibilità di tali momenti infonde sicurezza sul piano emotivo-affettivo e, al contempo, supporta gli alunni nella maturazione della percezione temporale.

Alle routine si alternano le attività didattiche strutturate, contesti in cui i bambini esplorano, apprendono e sperimentano attraverso la centralità dell'esperienza ludica e laboratoriale.

Di seguito viene riportata l'organizzazione oraria della giornata scolastica (articolazione oraria base ordinaria):

Orario	Attività	Spazi ed Ambienti
08:00 – 09:00	Accoglienza, ascolto e relazioni iniziali	Sezione
09:00 – 09:30	Attività di routine	Sezione
09:30 – 10:00	Consumazione della piccola colazione	Refettorio
10:00 – 12:00	Attività didattiche specifiche per Campi di Esperienza	Sezione / Intersezione
12:00 – 12:30	Prima fascia di uscita / Attività di gioco libero	Salone e/o Sezione
12:30 – 13:00	Uscita e termine delle attività	/

MODELLO ORGANIZZATIVO

Le risorse umane preposte al funzionamento delle Scuole dell'infanzia comunali sono distribuite secondo la seguente struttura organizzativa:



RUOLI E FUNZIONI

1. Il Dirigente del Settore 11 “Istruzione – Sport – Politiche Giovanili – Partecipate” assicura la gestione unitaria e la legale rappresentanza delle Scuole dell'Infanzia Comunali. Esercita la governance delle risorse finanziarie e strumentali, promuove gli interventi strutturali e pedagogici necessari a garantire la qualità dei processi formativi ed è responsabile dei risultati complessivi del servizio.
2. Il Responsabile del Coordinamento (Elevata Qualificazione - E.Q.) garantisce il corretto e costante funzionamento dei plessi, in conformità agli incarichi e alle direttive ricevute. Nell'espletamento delle proprie funzioni di coordinamento e raccordo, si avvale della collaborazione attiva del personale docente.
3. Il Personale Amministrativo opera presso gli uffici centrali del Settore e cura i procedimenti burocratici necessari al regolare svolgimento delle attività scolastiche.
4. Il Personale Docente cura la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione delle attività educativo-didattiche, monitorando e valutando il conseguimento dei traguardi di sviluppo. Partecipa stabilmente alle attività collegiali e cura la corresponsabilità educativa attraverso un dialogo costante con le famiglie. Tutte le docenti in organico sono in possesso di titoli abilitanti.
5. Il Personale Ausiliario collabora con il team dei docenti per garantire la vigilanza, l'accoglienza, l'igiene e il decoro degli ambienti. Le mansioni specifiche fanno riferimento al profilo del collaboratore scolastico, così come dettagliato all'interno del *Regolamento delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Reggio Calabria*, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20 febbraio 2007.

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le Scuole dell'Infanzia Comunali si articolano in sezioni antimeridiane e a tempo pieno.

Il numero massimo di iscrizioni accoglibili è determinato in ragione del numero e della capienza delle aule e degli spazi disponibili.

In linea con la normativa vigente (D.P.R. 81/2009), ciascuna sezione è costituita, di norma, da un numero massimo di 26 alunni.

Qualora sia presente un bambino con disabilità certificata, le sezioni sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni.

Nei casi di accoglimento di alunni con disabilità, la dotazione organica viene integrata con personale docente di sostegno e da assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

CALENDARIO SCOLASTICO

Le Scuole dell'Infanzia Comunali sono aperte da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì.

Il calendario scolastico, deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti, viene strutturato sulla base delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Calabria.

Al fine di garantire la massima trasparenza, il calendario viene reso pubblico e comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle attività didattiche.

ALLEGATO

- Programmazione Educativo - Didattica annuale.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Al fine di garantirne la massima diffusione e la piena trasparenza, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul sito web istituzionale.

[illegible]